

Marca da bollo

€ 16,00

n.

emessa il

AL RESPONSABILE

DELLO SPORTELLINO UNICO

PER L'EDILIZIA

DEL COMUNE DI CURTAROLO

curtarolo.pd@cert.ip-veneto.net

OGGETTO: **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO n° _____

ACQUE REFUE DI TIPO CIVILE O ASSIMILABILE A CIVILE

(L. 152/99; PCR 962/89 (PRRA); Circ. G.R. 4.6.86 n° 35; L.R. 15/95)

(D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006- D.C.R 107 del 05.112009))

Il/I sottoscritto/i _____, nato/i a

_____ il _____ C.F./P.I. _____ residente/i in

_____ Via/P.zza _____, n° _____ Tel. _____ nella sua qualità

di: _____ (proprietario – usufruttuario – comproprietario, ecc.)

Ditta _____

Immobile ad uso: Residenziale n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

Commerciale n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

Direzionale e servizi n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

Magazzino e deposito n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

Artigianale n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

Agricolo n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

Industriale n° Unità _____ n° Abitanti Equivalenti _____

sito in _____ Via/P.zza _____ n° _____ Tel.

_____ esercente l'attività di _____

CHIEDE

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO n° _____

delle acque reflue provenienti dagli scarichi civili (o assimilabili) dell'immobile sito in _____ Via/P.zza

_____ n° _____, catastalmente identificato Comune di _____, Sezione _____ Fg. _____

mappali _____.

LO SCARICO OGGETTO DELLA PRESENTE DERIVA DA:

nuova costruzione PDC n° _____

Cambio di destinazione d'uso

ampliamento o variante PDC n° _____

Altro (specificare) _____

Fabbricato Esistente

SISTEMA DI TRATTAMENTO PRIMARIO PREVISTO:

Vasca Imhoff dimensionata per n° _____ abitanti equivalenti, secondo le disposizioni della Circolare Regionale n° 35 del 04.06.1986.

Impianto di Depurazione ad ossidazione totale, dimensionato per n° _____ abitanti equivalenti

Altro (specificare) _____

SMALTIMENTO SECONDARIO NEL SEGUENTE CORPO RICETTORE:

corso d'acqua superficiale (specificare nome corso d'acqua) _____

gestito dal

Genio Civile

- Consorzio di Bonifica _____
 Comune di _____
 Altro (specificare) _____

E' garantito:

- **Il potere di diluizione $\geq 1:10$ del corpo idrico quale ricettore degli scarichi nei limiti del D.Lgs n° 152/99;**
- **La salvaguardia del corpo idrico ricettore degli scarichi così come stabilito dall'articolo n° 6, norme di attuazione del PRRA (PCR 962/89), come modificato ed integrato dal Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 107 del 05.11.2009, qualora l'insediamento ricada in nucleo abitato al di sopra della soglia S1.**

Dispersione nel terreno mediante subirrigazione realizzata nel rispetto delle norme tecniche generali previste dalla Del. C.M. 04.02.1977 allegato 5 e dall'art. 21 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (DCR 107/2009) ;

Altro (specificare) _____

SI DICHIARA ALTRESI' L'EFFETTIVA NON COLLEGABILITA' ALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA

TIPO DI APPROVIGIONAMENTO IDRICO:

- Acquedotto Pubblico (consumo medio annuo previsto _____ m³/anno)
 Pozzo Autonomo (consumo medio annuo previsto _____ m³/anno)

UTENZA:

Il sistema di trattamento e smaltimento dei reflui civili è a servizio di n° _____ abitanti equivalenti;

I dati relativi alla esatta realizzazione dello scarico sono esposti nei seguenti elaborati allegati, a firma di Tecnico abilitato, alla presente domanda:

- 1) Estratto del P.R.G. scala 1:5000/ 1:2000 relativo all'area in cui è ubicato l'immobile (idoneamente evidenziato)
- 2) Estratto di mappa catastale in scala 1: 2000 relativa all'area in cui è ubicato l'immobile (idoneamente evidenziato)
- 3) Elaborato grafico dell'insediamento origine dello scarico con indicati:
 - a) planimetria in scala 1:200 con:
 - ubicazione e dimensione dei pozzi e delle condotte di approvvigionamento idrico ad uso potabile, esistenti (anche al di fuori della proprietà) in un raggio di 30 m dal perimetro dell'immobile;
 - ubicazione e dimensione dei pozzi e delle condotte scarichi acque meteoriche;
 - ubicazione e dimensione dei pozzi e delle condotte scarichi delle acque nere nelle quali risultino evidenziati i pozzetti d'ispezione, gli impianti di trattamento e smaltimento ed il ricettore finale;
 - b) particolari costruttivi dell'impianto di trattamento adottato (Vasca Imhoff, Depuratore, ecc.)
- 4) Relazione tecnica relativa alle capacità di assorbimento dei terreni e alle caratteristiche e dimensionamento dell'impianto fognario;
- 5) Copia autorizzazione dell'Ente gestore dell'eventuale corso d'acqua superficiale ricettore degli scarichi, qualora diverso dal Comune di Curtarolo.

Il sottoscritto richiedente dichiara altresì che ogni opera sarà realizzata a regola d'arte e nel rispetto delle "norme tecniche generali" della Del. C.M. 04.02.1977 – allegato 5 e Circolare Regionale n. 35 del 04.06.1986, secondo quanto indicato dal PRRA (PCR 01.09.1989 n. 962) e dalle NTA del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 107 del 05.11.2009.

FIRMA DEL TECNICO

IL RICHIEDENTE

RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
(L. 152/99; PCR 962/89 (PRRA); Circ. G.R. 4.6.86 n° 35; L.R. 15/95)
D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006- D.C.R 107 del 05.112009))

Ditta: _____
Indirizzo: _____
Ubicazione e indirizzo dell'insediamento: _____
Via: _____
Sezione: _____ Foglio: _____ Mappale/i _____
Pratica edilizia di riferimento: _____

Smaltimento in corso d'acqua superficiale

Insediamento ABITATIVO

Insediamento ammissibile al CIVILE _____

(descrivere l'attività dell'insediamento)

Nella costruzione del sistema fognario vengono osservate le seguenti prescrizioni relative alla natura e consistenza dell'impianto:

1. i liquami trattati sono esclusivamente quelli provenienti dall'interno di abitazione o assimilate, con esclusione di immissione di acque meteoriche;
2. di aver adottato, quale sistema individuale di trattamento delle acque reflue domestiche la seguente soluzione: _____ che garantisce in ogni caso il rispetto dei limiti previsti dalla D.G.R. n. 4453 del 29.12.2004
3. Fra l'impianto di scarico delle acque reflue e l'eventuale pozzo di attingimento di acqua potabile esiste una distanza minima di 10m;
4. Il punto di immissione in corso d'acqua superficiale è posto a _____ m dal punto di captazione delle acque destinate al consumo umano ai sensi del punto 4) dell'art. 15 delle N.T.A. del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque.;
5. durante l'esercizio verrà controllato, periodicamente, che l'impianto fognario non sia ostruito e che permangono i requisiti di cui al punto 2;
6. Ai sensi e per gli effetti della tabella allegata alla circolare Regionale 4/6/1986, n. 35 il dimensionamento della fossa settica tipo IMHOFF è così determinata:

ABITANTI		CONTENUTO MINIMO EFFETTIVO DI LIQUAMI			
		COMPARTO SEDIMENTAZIONE		COMPARTO DIGESTIONE	
		Contenuto totale	Litri/Abitante	Contenuto totale	Litri/Abitante
Fino a 10	<input type="checkbox"/>	600	60	2.000	200
Fino a 20	<input type="checkbox"/>	1.100	55	4.000	200
Fino a 30	<input type="checkbox"/>	1.500	50	6.000	200

7. L'impianto è progettato per n° _____ abitanti equivalenti;
8. L'impianto è al servizio di n° _____ abitanti equivalenti;

Si precisa inoltre che:

- I divisori paraschiuma della vasca Imhoff sono immessi nei liquami per una profondità a 5 cm;
- Il rapporto diametro/altezza è contenuto fra 1,5 e 2,5 e comunque inferiore a 1,5;
- La vasca Imhoff è installata esternamente al fabbricato di cui è al servizio, alla distanza di minima 1 m dal muro perimetrale di fondazione, ed almeno 10 m dai pozzi, condotte e serbatoi di acqua destinata ad uso potabile;
- La vasca Imhoff è dotata di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole asporto dei fanghi;
- L'asportazione del fango della crosta verrà effettuata con cadenza minima semestrale e comunque secondo necessità. I fanghi raccolti verranno consegnati ad idoneo impianto di trattamento e le operazioni di pulizia verranno registrate in apposito quaderno.

Il sistema fognario sopra descritto viene illustrato nelle allegate planimetrie

Lì, _____

Il Tecnico

Il Titolare

RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

(L. 152/99; PCR 962/89 (PRRA); Circ. G.R. 4.6.86 n° 35; L.R. 15/95)

D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006- D.C.R 107 del 05.112009))

Ditta: _____

Indirizzo: _____

Ubicazione e indirizzo dell'insediamento:

Via:

Sezione: _____ Foglio: _____ Mappale/i _____

Pratica edilizia di riferimento: _____

Dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione

Insediamento ABITATATIVO

Insediamento ammissibile al CIVILE _____

(descrivere l'attività dell'insediamento)

Nella costruzione del sistema fognario vengono osservate le seguenti prescrizioni contenute nell'allegato 5 Delibera C.M. 4.2.1977 relative alle norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o sottosuolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5000 mc., e in particolare:

1. i liquami trattati sono esclusivamente quelli provenienti dall'interno di abitazione o assimilate, con esclusione di immissione di acque meteoriche;
2. gli affluenti vengono convogliati per sub-irrigazione su terreno agricolo;
3. il liquame proveniente dalla chiarificazione, mediante condotta a tenuta, perviene in vaschetta in muratura o in calcestruzzo a tenuta con sifone, per l'immissione nella rete disperdente, di tipo adatto al liquame di fogna (ossidazione);
4. la condotta disperdente è costituita da elementi tubolari in cotto , gres , cemento , di 10-12 cm. di diametro e appositamente forati e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5%;
5. la condotta viene posta in trincea profonda 2/3 di metro, dentro uno strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; l'altra parte della trincea viene riempita con il terreno proveniente dallo scavo, adottando accorgimenti acciocché il terreno di reinterro non penetri, prima dell'assestamento, nei vuoti del sottostante pietrisco; un idoneo sovrassetto eviterà qualsiasi avvallamento sopra la trincea;
6. la trincea con condotta disperdente è posta lontana da fabbricati, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
7. la distanza tra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non inferiore al metro, cioè pari a _____ metri;
8. la falda non viene utilizzata a valle per uso potabili o domestico o per irrigazione dei prodotti mangiati crudi;
9. Fra la trincea e qualunque condotta non in pressione, serbatoio non in pressione o altra opera destinata al servizio di acqua potabile esiste una distanza minima di 30 m;
10. Il punto di immissione in corso d'acqua superficiale è posto a _____ m dal punto di captazione delle acque destinate al consumo umano ai sensi del punto 4) dell'art. 15 delle N.T.A. del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque.;
11. Lo sviluppo della condotta disperdente è così stabilita:
con prove di percolazione
in base ai seguenti elementi di riferimento
 - a) sabbia sottile, materiale leggero di riporto 2 m x abitante
 - b) sabbia sottile e pietrisco 3 m x abitante
 - c) sabbia sottile con argilla 5 m x abitante
 - d) argilla con un pò di sabbia 10 m x abitantesviluppo della rete pari a totali _____ m secondo l'andamento planimetrico illustrato nell'allegato grafico;
12. La fascia di terreno impegnata o la distanza con un'altra condotta disperdente sarà sempre superiore od uguale a m. 30;
13. Durante l'esercizio verrà controllato , periodicamente, che non sia intasato il pietrisco o il terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone funzioni regolarmente, nel tempo verrà effettuato il controllo del livello della falda;
14. Ai sensi e per gli effetti della tabella allegata alla circolare Regionale 4/6/1986, n. 35 il dimensionamento della fossa settica tipo IMHOFF è così determinata:

ABITANTI		CONTENUTO MINIMO EFFETTIVO DI LIQUAMI			
		COMPARTO SEDIMENTAZIONE		COMPARTO DIGESTIONE	
		Contenuto totale	Litri/Abitante	Contenuto totale	Litri/Abitante
Fino a 10	<input type="checkbox"/>	600	60	2.000	200
Fino a 20	<input type="checkbox"/>	1.100	55	4.000	200
Fino a 30	<input type="checkbox"/>	1.500	50	6.000	200

15. L'impianto è progettato per n° _____ utenti;

Si precisa inoltre che.

- I divisori paraschiuma della vasca Imhoff sono immessi nei liquami per una profondità a 5 cm;
- Il rapporto diametro/altezza è contenuto fra 1,5 e 2,5 e comunque inferiore a 1,5;
- La fossa settica è dotata di un tubo di ventilazione di diametro utile non inferiore a 10 cm, da prolungarsi fino a sopra il tetto dell'edificio di cui la vasca è al servizio (come previsto, tale tubo di ventilazione potrà essere lo stesso tubo di ventilazione della condotta di scarico liquami opportunamente prolungato);
- La fossa settica è installata esternamente al fabbricato di cui è al servizio, alla distanza di 1 m dal muro perimetrale di fondazione, ed almeno 10 m dai pozzi, condotte e serbatoi di acqua destinata ad uso potabile;
- La fossa settica è dotata di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole asporto dei fanghi;
- L'asportazione del fango della crosta verrà fatto periodicamente secondo necessità;
- Buona parte del fango verrà asportato, essiccando all'aria e usato come concime, nel pieno rispetto delle norme igieniche vigenti, senza che venga arrecato fastidio al vicinato o danno all'ambiente, o portato ad altro idoneo smaltimento previsto per Legge; l'altra parte resterà come innesto per il fango (all'avvio dell'impianto si metterà della calce);
- La trincea deve essere ad una distanza non inferiore a 30 m da altre sub-irrigazione, lontana da corsi d'acqua e da piante arboree.

Il sistema fognario sopra descritto viene illustrato nelle allegate planimetrie.

Li, _____

Il Tecnico

Il Titolare
